



REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

In ottemperanza a:

- direttiva ministeriale 16 del 5 febbraio 2007
- direttiva ministeriale del 15 marzo 2007
- legge n. 71/2017
- le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado” e atti precedenti

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le definizioni

Con il termine intendiamo «**bullismo**» ogni atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Con il termine «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzati, **per via telematica, a danno di minori**, nonché la diffusione di contenuti on line riguardanti uno o più componenti della famiglia di un minore con lo scopo di isolarlo, attaccarlo o metterlo in ridicolo.

Come si manifestano

Il **bullismo** presenta delle caratteristiche che ci permettono di distinguerlo dagli altri atti “aggressivi” (verbali o fisici...) sanzionabili con l’ordinaria disciplina:

- **Intenzionalità** - ogni atto è intenzionale: le azioni messe in atto mirano a danneggiare la vittima. Tuttavia, occorre avere presente che nei preadolescenti esiste un certo grado di inconsapevolezza negli agiti.
- **Ripetizione** – gli atti aggressivi sono ripetuti nel tempo: non sono singoli episodi.
- **Asimmetria di relazione** – la vittima è in una posizione di inferiorità, di impotenza rispetto al bullo.

Le tipologie del bullismo sono molteplici:

- **Fisico**: aggressioni fisiche, furti, danneggiamenti degli oggetti personali della vittima.
- **Verbale**: minacce, insulti, commenti denigratori e/o crudeli...
- **Indiretto**: esclusione sociale, diffusione di calunnie, pettegolezzi...

Il bullo non opera da solo; in genere è circondato da altri coetanei che ricoprono ruoli diversi all’interno delle azioni riprovevoli:

- **Bullo (capo)** – è normalmente un debole, una persona in forte disagio, che se la prende con uno ancora più debole di lui. Vuole dominare, ottenere un riconoscimento da parte degli



altri con una modalità purtroppo distorta. Questo spiega perché le dinamiche avvengono sempre in presenza di altri testimoni. La volontà di dominio spesso è solo inconscia nella fascia preadolescenziale.

- **I gregari (sostenitori del bullo)** – occupano una posizione subordinata rispetto a quella del bullo. Sostengono il bullo nelle azioni, incentivando il prevaricatore nel compiere le aggressioni o aiutandolo a compierle.
- **La vittima** – non è capace di difendersi con le stesse modalità del bullo: è spesso quel ragazzo/a che vuole gestire il conflitto con il dialogo e l'educazione e non con la violenza. Vivono con profondo disagio gli eventi e spesso provano un forte sentimento di colpa e di vergogna che impedisce loro di aprirsi e raccontare a un adulto quanto stanno subendo.
- **Gli spettatori** – assistono agli eventi e non fanno nulla per fermare le prepotenze. Quale che sia la motivazione per non fare nulla (non mi riguarda, sembra uno scherzo, la vittima se lo merita perché antipatica...) la loro presenza rafforza gli agiti del bullo e dei suoi gregari che cercano la visibilità. Ma coloro che riescono a prendere una posizione a favore della vittima possono avere la possibilità di cambiare la situazione.

Il **cyberbullismo** infrange alcune delle caratteristiche del bullismo che “richiede” la “presenza fisica” dei vari attori. Le caratteristiche del cyberbullismo sono le seguenti:

- **Intenzionalità**
- **Ripetizione**
- **Asimmetria di relazione** – la vittima è in una posizione di inferiorità, di impotenza rispetto al bullo. In questo caso l'inferiorità è amplificata dal numero di persone raggiunte attraverso i social media e dall'anonimato dell'aggressore o di coloro che commentano\visualizzano.
- **Anonimato:** il/ bullo/i ha/hanno l'impressione - sbagliata - di poter operare anche nell'anonimato (ci sono dei social media che lo consentono apparentemente)
- **Diffusione:** gli agiti, data la natura dei social media, si diffondono molto velocemente (a volte bastano pochi minuti) e raggiungono un numero di spettatori potenzialmente elevato.
- **Senza spazio e senza tempo:** il bullismo si verifica in un luogo di aggregazione giovanile (classe, centri giovanili...), il cyberbullismo invece in uno spazio virtuale quale è la rete. Internet. Si infrange il limite temporale: non è più solo il tempo passato ad esempio a scuola, ma anche a casa... notte compresa.
- **De-responsabilizzazione:** l'anonimato, il non trovarsi faccia a faccia con la vittima, rendono meno consapevoli i ragazzi che si ritrovano in un contesto virtuale.

Le tipologie di cyberbullismo sono molteplici:

- **Cyberbashing:** riprendere e pubblicare il video di aggressione subita da un coetaneo ad opera di uno o più bulli.
- **Cyberstalking:** come lo stalking, qui si parla di molestie, denigrazioni o minacce vere e proprie ripetute sul web.
- **Denigration:** si denigra una persona al fine di provocare dolore gratuito e danneggiarla pubblicamente.
- **Doxing:** è la diffusione via internet di dati personali e sensibili
- **Exclusion:** escludere una persona da un gruppo per ferirla (cf gruppi whatsapp)
- **Exposure:** pubblicazione di informazioni private e/o imbarazzanti.



- **Flaming:** si tratta di messaggi online violenti e volgari che servono per aizzare, provocare e ovviamente umiliare le vittime.
- **Harassment:** costanti molestie con lo scopo di ferire qualcuno. In alcuni casi si arriva persino alle minacce di morte o a provocarne la stessa (Es. *Blue Whale*).
- **Impersonation:** è lo scambio di persona. In pratica si mandano messaggi fingendosi altro da sé stessi per mandare messaggi online o pubblicarli ingannando la persona.
- **Sexting:** invio di messaggi corredati di immagini a sfondo sessuale.
- **Trickery:** Si cerca di ottenere la fiducia di un ragazzo o una ragazza per poi fare uno scherzo crudele (es. per divulgare informazioni private).

LE AZIONI PREVENTIVE DELLA SCUOLA

Nel nostro contesto scolastico l'utenza è composta da preadolescenti; risulta pertanto importante accompagnare gli allievi durante il loro cammino di crescita a una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie, delle potenzialità ma anche dei rischi che esse presentano.

È altrettanto importante l'educazione alla affettività, alle corrette relazioni con i pari, alla risoluzione dei conflitti mediante il dialogo e non attraverso le prove di forza. Un quadro così completato consente di affrontare serenamente le problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.

Consapevole della necessità di una crescita sia umana che didattica, la nostra scuola ha attivato da oltre 20 anni percorsi – in costante aggiornamento con le problematiche educative contemporanee - triennali affrontati per gradi diversi di complessità e approfondimento in base all'età degli allievi:

- educazione alla affettività
- educazione all'uso consapevole delle tecnologie
- percorsi sul bullismo e cyberbullismo

Da diversi anni abbiamo inoltre avviato una collaborazione con la Polizia Postale prevedendo normalmente due incontri: uno solo con gli allievi, l'altro aperto ai genitori e al personale scolastico.

Occorre ricordare che la struttura organizzativa della nostra scuola con la presenza a scuola sia di insegnanti che educatori, presenti fin dal mattino, è un notevole facilitatore del dialogo e fa sì che eventuali problematiche non rimangano a lungo chiuse nelle singole coscienze dei ragazzi.

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Come richiesto dalla normativa è stato istituito il gruppo che interverrà principalmente su queste tematiche:

Il Team risulta pertanto composto da:

- Il gestore della scuola.
- Referenti antibullismo: p. Marcello Cicognara e prof.ssa Annalisa Badioni che è anche referente dell'area BES.



SCUOLA MEDIA 'PAOLO VI' – ISTITUTO LODOVICO PAVONI

Scuola secondaria di primo grado - Paritaria

Via Sopranzi 26 - 21049 TRADATE (VA)

Tel.: 0331.841417 (Segreteria Tel e FAX: 0331.840950)

www.istitutopavoni.it - istitutopavoni@pavoniani.it

- Coordinatore delle attività didattiche: prof.ssa Federica Broggi
- Coordinatore dell'equipe educativa: ed. Paolo Bombelli

In caso di necessità il team si avvarrà della collaborazione della psicologa-psicoterapeuta Marika Chiurato e dell'animatore digitale della scuola e responsabile dell'area ICT: prof. Marco Canziani. Qualora il Legale Rappresentante fosse impossibilitato alla presenza, ne farà le veci il Direttore in qualità di vicepresidente dell'ente e Procuratore Legale dello stesso, p. Marcello Cicognara.

SEGNALAZIONE E INTERVENTO

Segnalazione e prima presa in carico

Il primo passo per gli interventi in quest'ambito è la segnalazione:

- la segnalazione può essere fatta direttamente al personale scolastico (meglio se ai referenti) o attraverso il modulo "segnalazione" scaricabile dal sito internet della scuola alla pagina "Documenti" ed inviato alla mail: team@istitutopavoni.it.
- Tutti possono fare la segnalazione: la "vittima", un compagno di classe, i genitori, i docenti, gli educatori...
- Il team prenderà rapidamente in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

Valutazione e attivazione del Team

Il passo successivo alla segnalazione è la presa in carico della situazione descritta nel modulo o raccontata. Il team valuterà se informare subito le famiglie interessate o verificare prima tutti gli elementi. La valutazione sarà normalmente fatta dal Team; in assenza di tutti i referenti sarà fatta dal coordinatore di classe su mandato del Coordinatore didattico.

Il team provvederà a:

- Valutare tipologia e gravità dell'evento
 - Per la fase di valutazione potrebbero essere ascoltate tutte le persone coinvolte.
- Redigere un verbale con tutte le osservazioni e allegato al registro dei verbali dei consigli di classe.
- Convocazione del consiglio di classe o dei consigli di classe coinvolti che valuterà l'eventuale sanzione necessaria.

Sanzioni\azioni riparatrici

Le eventuali sanzioni previste sono le seguenti:

1. Convocazione dei genitori e nota sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori e sospensione fino a 15 giorni dalle attività didattico-educative con l'eventuale possibilità dell'obbligo di frequenza e sostituzione dell'attività didattica e/o educativa con attività a favore della comunità scolastica (aiutare nello studio ragazzi più piccoli, servizi possibili all'interno della scuola sotto la vigilanza di un adulto...). L'eventuale sospensione non esime dalle prove di verifica o dallo svolgimento dei compiti assegnati.
3. Per gli atti che si configurano come reato segnalazione all'autorità giudiziaria (cf legge 29 maggio 2017, n° 71). In questa situazione il Consiglio di classe presenterà gli atti al Consiglio



SCUOLA MEDIA 'PAOLO VI' – ISTITUTO LODOVICO PAVONI

Scuola secondaria di primo grado - Paritaria

Via Sopranzi 26 - 21049 TRADATE (VA)

Tel.: 0331.841417 (Segreteria Tel e FAX: 0331.840950)

www.istitutopavoni.it - istitutopavoni@pavoniani.it

di Istituto e sarà comminata la sanzione massima di allontanamento dalle attività scolastiche fino alla conclusione dell'anno scolastico e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

4. Incontri con figure professionali preposte (educatore\psicologa...)

Per coloro che avranno sostenuto e/o collaborato con il bullo sospensione fino a tre giorni con/senza obbligo di frequenza e sostituzione dell'attività didattica e/o educativa con attività a favore della comunità scolastica. Anche in questo caso l'eventuale sospensione non esime dalle prove di verifica o dallo svolgimento dei compiti assegnati.

Sarà valutata inoltre per tutti coloro che in forma diversa hanno preso parte agli atti di bullismo l'esclusione da tutte le attività didattiche, anche di più giorni, o educative (es. vacanze estive, visite di istruzione...) esterne alla sede scolastica.

Per le classi in cui si sono verificati episodi di bullismo o cyberbullismo verranno intraprese ulteriori azioni per sensibilizzare i gruppi ad una presa di coscienza reale delle problematiche inerenti agli eventi accorsi, compresa l'apertura di uno sportello psicologico

Diffusione del regolamento

Il regolamento, che diventa parte integrante del Regolamento di Disciplina dell'Istituto, entra immediatamente in vigore.

Il regolamento sarà pubblicato sul sito internet della scuola nella sezione documenti, insieme al modulo per la segnalazione. Tutte le eventuali modifiche al presente regolamento saranno direttamente pubblicate sul sito della scuola unitamente alla data dell'aggiornamento. Sia le famiglie che il personale scolastico sono tenute a verificare sul sito periodicamente le eventuali modifiche al codice di disciplina.